
COMUNITA' ROSSETTI 8

REGOLAMENTO INTERNO FUNZIONAMENTO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO "ROSSETTI 8"
DESTINATA ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI (Rif. L.R. 33/88).

SOMMARIO

<u>OBIETTIVO DELL'INTERVENTO</u>	<u>2</u>
<u>AZIONI IN SINTESI</u>	<u>2</u>
<u>TARGET</u>	<u>2</u>
<u>DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E CAPIENZA</u>	<u>2</u>
<u>SOGGETTI GESTORI</u>	<u>2</u>
<u>DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	<u>3</u>
<u>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</u>	<u>3</u>
Accoglienza	
Progetti educativi e formativi	
Procedura di ammissione e di dimissione	
Rapporti con il territorio - rete dei servizi e terzo settore	

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	Favorire l'inclusione sociale ed integrazione dei minori stranieri non accompagnati
AZIONI IN SINTESI	Gestione di una comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati Creazione dei percorsi di integrazione sociale e culturale dei MSNA
TARGET	Minori stranieri non accompagnati
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA E CAPIENZA	L'immobile è ubicato in Via Rossetti 8 al secondo piano ed è composto da un ampio soggiorno, una cucina, due bagni completi e uno con il solo wc, 6 stanze da letto, un ufficio ed un locale stireria. La capienza massima è di 11 posti.

SOGGETTI GESTORI

Lybra gestisce dal 2003 servizi di inclusione ed integrazione sociale ed abitativa rivolti a cittadini immigrati. In particolare, in convenzione con il Comune di Trieste ed in collaborazione con le Acli Provinciali di Trieste e con l'ICS Consorzio Italiano di Solidarietà - Ufficio Rifugiati Onlus gestisce il progetto Abi.CI, finalizzato a sostenere l'inclusione abitativa dei cittadini immigrati.

Per quanto riguarda l'esperienza nei servizi di inclusione lavorativa, la cooperativa gestisce su incarico dell'Ambito 1.3 Muggia/S. Dorligo progetti di attivazione e tutoraggio di percorsi di inclusione lavorativa presso aziende terze. Un analogo servizio è gestito annualmente dalla Cooperativa nell'ambito del Bando Devianza e dal 2017 all'interno del progetto di accoglienza richiedenti protezione internazionale supporta assieme alla capofila lcs percorsi di inclusione lavorativa degli accolti.

Nell'ambito dei servizi ai minori, la Cooperativa ha gestito dal 2006 al 2012 il Gruppo Appartamento Acquaviva, una comunità che ha accolto minori di età 6-12. Attualmente è co-gestore nell'ambito di un'ATI del servizio Spazio neutro. Nel 2007 e 2008 la Cooperativa ha gestito, in collaborazione con l'ICS, i progetti MISNA che hanno previsto l'accompagnamento all'autonomia.

Prisma è una cooperativa sociale "ONLUS" sorta nel 2005, si occupa di pre-adolescenti e adolescenti affidati ai Servizi Sociali, provenienti da situazioni familiari critiche.

La Cooperativa è presente sul territorio con finalità preventive ed educativo/assistenziali, per rispondere al disagio sociale dei minori, delle loro famiglie e dei giovani in generale.

Si distingue, in particolar modo, per l'attivazione di un forte sistema di rete che la collega ad Enti ed Istituzioni che operano con il medesimo fine.

La Cooperativa presta il suo servizio in collaborazione con i Servizi Sociali degli Enti Locali, con le Istituzioni scolastiche, con gli Enti formativi e le Associazioni e gli Enti del privato sociale.

Ai ragazzi ed alle ragazze viene offerta la possibilità di essere inseriti all'interno di progetti che caratterizzano e contraddistinguono ciascuna struttura "dedicata" che Prisma gestisce sul territorio regionale.

La Cooperativa gestisce due Comunità socio-educative residenziali, una a Trieste ed una a Marsure (PN); due Centri educativi diurni per adolescenti in situazioni di disagio familiare.

Gli obiettivi vanno calibrati in base al tipo di utenza cui ci si rivolge; pertanto accogliendo ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 21 anni, il lavoro è orientato verso la valorizzazione delle potenzialità di ciascun utente, l'acquisizione di elementi di sempre maggiore autonomia, l'ampliamento delle possibilità relazionali e l'interazione attiva con il contesto del territorio.

Prisma è membro dell'ATI che gestisce lo Spazio Neutro.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura "Rossetti 8" sarà gestita dalla Cooperativa Lybra (capofila) e la Cooperativa Prisma. Si inserirà in una rete delle comunità di accoglienza già attive nel Comune di Trieste, nonché di quelle operanti a livello regionale, adeguandosi sin da subito alle procedure ed agli standard operativi già condivisi da operatori del settore.

L'equipe è composta da almeno 7 educatori di cui un coordinatore di struttura, al fine di garantire una presenza continuativa del personale 24h su 24, 7gg su 7.

Tenendo conto delle competenze specifiche, l'organizzazione a monte del servizio prevede un coordinamento educativo, in capo alla Cooperativa Prisma, ed un coordinamento amministrativo in capo alla cooperativa Lybra.

Il coordinamento educativo avrà il ruolo di supervisionare i progetti educativi, di provvedere alla corretta formazione degli operatori e di impostare le attività formative e ricreative dei minori accolti.

Il coordinamento amministrativo consisterà nella gestione dei rapporti con l'amministrazione, monitoraggio economico e gestione immobiliare della struttura.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ACCOGLIENZA

Il minore verrà accolto su segnalazione da parte del servizio di Pronto Intervento, oppure su invio dal Comune di Trieste o eventualmente da altri comuni della regione.

Per tutti i nuovi accolti verranno attivate tempestivamente le seguenti procedure:

- Accoglienza e risposta ai bisogni primari
- Raccolta della storia personale
- Inserimento graduale nella routine della vita di Comunità
- Attivazione dell'assistenza sanitaria
- Richiesta del permesso di soggiorno
- Attivazione di un corso di lingua italiana
- Inserimento in percorsi scolastici, formativi e/o di avviamento al lavoro
- progettazione ed attivazione di interventi di mediazione culturale individuali e di gruppo

Il servizio prevede l'accompagnamento alle pratiche legali e procedure amministrative (es. richiesta codice fiscale, tessera sanitaria ed ogni documento che si renderà utile al programma di integrazione sociale e linguistica del Minore d'età straniero non accompagnato, compreso il passaporto), con l'attivazione del servizio di mediazione linguistica-culturale, se necessario. Nella struttura è prevista l'erogazione dei pasti, per ogni beneficiario sarà garantito un budget per materiali scolastici, vestiario, trasporti, spese legali e sanitarie, nonché per le proprie spese personali.

E' presente un servizio esterno di lavanderia per gli effetti lettereci, mentre per quanto riguarda gli indumenti e la biancheria personale degli ospiti sono a disposizione in struttura una lavatrice, un'asciugatrice e una stiroeria con quanto necessario.

La pulizia dei locali viene realizzata da esterni, ma nell'ordinario gli ospiti vengono guidati ed educati alla corretta conduzione dell'alloggio, nel mantenimento dell'ordine e della pulizia dei locali con l'ausilio e la supervisione del personale educativo e secondo modalità concordate dall'equipe di concerto con gli ospiti. Gli ospiti inoltre verranno educati alle regole dell'abitare sia per quanto riguarda la riduzione degli sprechi, sia per quanto riguarda il rispetto delle regole di buona convivenza con i vicini e all'interno del condominio.

La vita comunitaria si articola nei seguenti orari:

- L'orario della sveglia è previsto alle 6.30 per i minori inseriti in percorsi scolastici, stage o occupazione lavorativa . Per minori per i quali non è stato possibile l'inserimento nei corsi triennali o altri percorsi di formazione/lavorativi e che frequentano i corsi di alfabetizzazione, per lo più al pomeriggio, l'orario di sveglia è stabilito dall'equipe. Ogni ospite ha il compito di rifare il letto e riordinare la camera ed è tenuto a rispettare i turni per le pulizie quotidiane, definiti di settimana in settimana dagli operatori, dei locali comuni: cucina, sala da pranzo e bagni.
- la colazione è prevista dalle ore 6.30 alle ore 10.30;
- l'orario del pranzo è flessibile in base all'orario di rientro dei ragazzi che frequentano la scuola e di solito è dalle 13.30 alle 14.30;
- nel pomeriggio la merenda è dalle 16.00 alle 17.30;
- la cena è programmata alle 19.30 e nei mesi estivi, da giugno a settembre alle 20, in quanto l'orario di rientro in Comunità dalle uscite pomeridiane è leggermente posticipato dalle 19.30 alle 20.00. I ragazzi collaborano per l'allestimento dei pasti: apparecchiano, sparecciano e aiutano a cucinare. Questi orari possono subire variazioni in occasione e nel rispetto delle ricorrenze religiose (es. ramadan).

Le uscite pomeridiane in autonomia sono favorite per il raggiungimento di una maggiore autonomia organizzativa (spostamenti autonomi, utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, gestione del pocket money) dando così la possibilità di incontrarsi con i connazionali oltre che fare nuove conoscenze. Le uscite sono permesse dalle ore 14.30, ma devono essere sempre concordate con l'educatore in turno nel rispetto degli impegni che riguardano la frequenza dei corsi scolastici e di alfabetizzazione e dopo che sono state espletate le mansioni giornaliere; anche la frequenza della palestra a cui sono iscritti alcuni ragazzi viene regolamentata in base agli altri impegni quotidiani.

Le uscite serali dopo cena sono previste fino alle 22.30 durante l'anno scolastico nei giorni di venerdì e sabato, e d'estate viene aggiunta un'uscita infrasettimanale il mercoledì.

Inoltre i ragazzi vengono coinvolti in attività ricreative e di svago, soprattutto nel fine settimana: uscite sul territorio, attività sportive (calcio, tennis), cinema, mostre e uscite al mare d'estate.

Durante la settimana gli ospiti si coricano nelle loro stanze entro le 23.00 e venerdì e sabato entro le 24. Per particolari eventi o occasioni il minore di 17 anni può fare delle richieste per tempo all'equipe e concordare permessi straordinari.

Nel caso di mancato rientro l'operatore in turno provvede a fare tempestiva segnalazione alla Questura di Trieste ed eventualmente il giorno successivo si procede con la denuncia di allontanamento volontario e comunicazione agli Enti competenti.

Le visite di amici in Comunità sono concesse previo accordi con l'operatore in turno e possono accedere esclusivamente alla sala comune della Comunità; le visite a parenti sono stabilite in accordo con l'Assistente Sociale previa la conoscenza del parente stesso e la presentazione dei documenti che ne accertino identità, residenza e occupazione.

PROGETTI EDUCATIVI E FORMATIVI

L'obiettivo perseguito è quello dell'autonomia personale e sociale del ragazzo, un'autonomia che dovrà misurarsi con la necessità di, una volta lasciata la comunità al compimento del diciottesimo anno, essere in grado di mantenersi autonomamente. Per questa ragione l'attenzione è rivolta alla formazione scolastica per quel che è da completare, alla formazione e all'inserimento lavorativo, al favorire e rinforzare la conoscenza del contesto di vita, delle sue regole e consuetudini.

I contenuti dei progetti individuali saranno così articolati:

- orientamento nel territorio (toponomastica, rete dei servizi ecc.)
- gestione del denaro
- cura degli spazi abitativi
- alfabetizzazione, motivazione alla scuola e al lavoro
- gestione delle relazioni con la propria famiglia e con i pari

- gestione delle relazioni con i pari e con gli adulti all'interno ed all'esterno della Comunità

A tal fine il servizio prevede:

1. Attivazione dei percorsi formativi o inserimento lavorativo
2. Attivazione delle attività ricreative, ludico sportive, finalizzate a migliorare l'integrazione nella comunità

PROCEDURA DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Per i minori stranieri non accompagnati accolti in struttura, entro le 24 ore dall'ingresso deve essere fatta segnalazione tramite l'invio della "Comunicazione di ingresso" che contiene i dati anagrafici del minore, la data e l'ora dell'accoglimento in struttura, i verbali di affidamento delle Forze dell'Ordine che hanno intercettato il minore e eventualmente della struttura di Pronto Accoglienza che ha ospitato il minore al suo ingresso in Italia.

La comunicazione va inoltrata via fax all'Ufficio Protocollo del Comune di Trieste, Ufficio Minori Stranieri, via posta elettronica alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Trieste, Sezione P.M. e all'Immigrazione della Questura di Trieste. La stessa prassi vale per le Comunicazioni di allontanamento volontario e/o di dimissioni.

Nel caso di dimissioni per il raggiungimento della maggiore età la data può essere concordata con l'Assistente Sociale del Comune se il minore deve completare un percorso di studi o avviare il percorso lavorativo.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO - RETE SERVIZI TERZO SETTORE

Al fine di permettere al minore di seguire un percorso di inclusione e di autonomia sul territorio quanto più adeguato alle proprie risorse e aspettative, si opererà in coordinamento costante sia con i servizi invianti (ivi compreso il Tribunale dei minori), sia con le famiglie se presenti nei paesi d'origine (laddove possibile). Inoltre, verranno ricercate e laddove già presenti consolidate le collaborazioni con soggetti del privato sociale attivi nel campo dell'integrazione dei cittadini immigrati in particolare ad esempio nel campo della mediazione linguistica-culturale.

Se da loro richiesto i minori verranno indirizzati e accompagnati ai luoghi di culto propri della loro fede religiosa.